



**Erano  
giovani e  
forti**

**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## ***Fratelli***

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Vitulazio ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*VITULAZIO*

## ***MILITARI NATI A VITULAZIO CADUTI***

### ***ALTIERI SALVATORE DI GAETANO***

Soldato del 159° reggimento fanteria, nato il 17 gennaio 1896, morto il 17 ottobre 1916 sul Monte Pasubio per ferite riportate in combattimento.

### ***ALTIERI VINCENZO DI GAETANO***

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 1° maggio 1893, morto il 25 maggio 1916 presso 34<sup>a</sup> sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

### ***BUONOCORE GABRIELE DI GABRIELE***

Soldato del 12° reggimento bersaglieri, nato il 12 marzo 1897, disperso il 25 maggio 1917 sul Monte Vodice in combattimento.

### ***CATONE GIUSEPPE DI ANTONIO***

Soldato del 117° reggimento fanteria, nato il 19 novembre 1894, morto il 13 giugno 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

### ***D'ERRICO ENRICO DI ANTONIO***

Sergente del 3° artiglieria da fortezza, nato il 18 febbraio 1892, morto il 4 novembre 1918 in prigionia per malattia.

### ***DI DOMENICO GIOVANNI DI DOMENICO***

Soldato del 44° reggimento fanteria, nato il 19 agosto 1895, morto il 26 ottobre 1918 sul campo per ferite riportate in combattimento.

### ***DI LILLO GIUSEPPE DI GIOVANNI***

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 21 novembre 1896, morto il 16 novembre 1916 a Val Trevignolo per ferite riportate in combattimento.



## **MILITARI NATI A VITULAZIO CADUTI**

### ***DI NARDO PASQUALE DI PASQUALE***

Soldato del 3° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 5 maggio 1897, morto il 25 marzo 1918 in prigionia  
per malattia.

### ***DI RESTA GENNARO DI GABRIELE***

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 14 dicembre 1895,  
disperso il 2 agosto 1915 sul Monte Col di Lana  
in combattimento.

### ***MARTONE PASQUALE DI CARMINE***

Soldato del 244° reggimento fanteria, nato il 18 gennaio 1899,  
morto il 30 ottobre 1918 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***NATALE ARCANGELO DI LUIGI***

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 1° agosto 1891,  
morto l'11 settembre 1918 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***RENDINA ERNESTO DI MICHELE***

Soldato del 130° reggimento fanteria, nato il 20 maggio 1887,  
morto il 30 settembre 1916 sul Monte Zebio per ferite  
riportate in combattimento.

### ***RENDINA GIUSEPPE DI MICHELE***

Soldato del 49° reggimento fanteria, nato il 5 giugno 1892,  
morto il 9 marzo 1916 sul Monte Tofana a seguito di caduta valanga.

### ***RUSSO CARLO DI GIUSEPPE***

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 10 ottobre 1896, morto  
il 19 agosto 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

## ***MILITARI NATI A VITULAZIO CADUTI***

### ***RUSSO PASQUALE DI VINCENZO***

Soldato del 162° reggimento fanteria, nato il 5 giugno 1891,  
morto l'8 ottobre 1917 in Macedonia per ferite  
riportate in combattimento.

### ***SCIALDONE BARTOLOMEO DI STEFANO***

Soldato del 38° reggimento fanteria, nato il 15 aprile 1895,  
morto il 6 aprile 1918 ad Alessandria per malattia.

### ***SCIALDONE SALVATORE DI RAFFAELE***

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 22 dicembre 1887,  
morto il 1° giugno 1917 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***SCIALLA GIUSEPPE DI GIOVANNI***

Soldato del 181° battaglione Milizia Territoriale,  
nato il 7 aprile 1877, morto il 5 gennaio 1917 a Firenze  
per malattia.

### ***VILLANI GIOVANNI DI RAFFAELE***

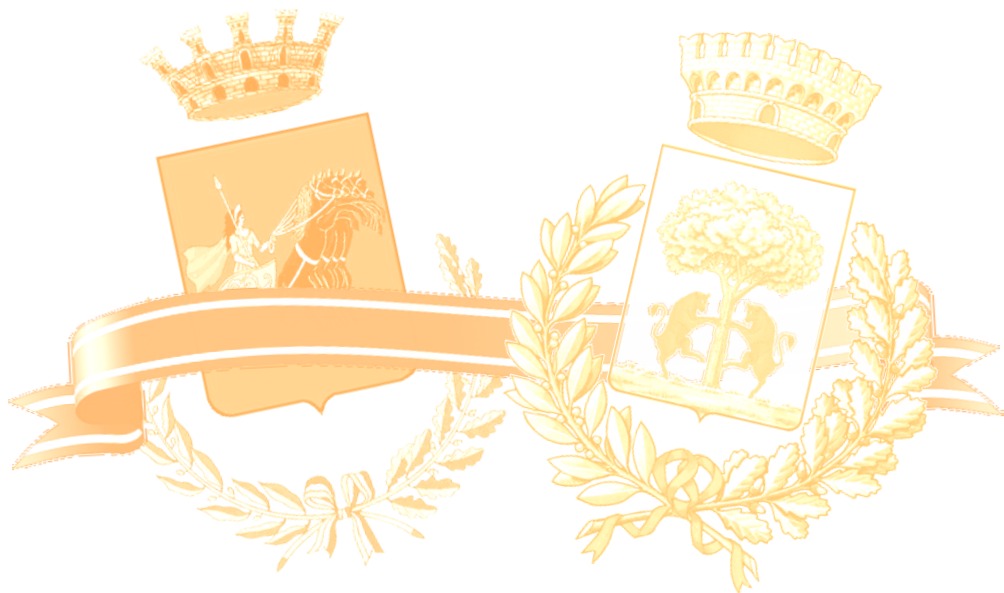
Caporale del 117° reggimento fanteria, nato il 24 luglio 1894,  
morto il 19 dicembre 1918 presso ospedaletto da campo n. 241  
per malattia.

## Cenni storici

Creato dalla fusione di **Bellona** e **Vitulazio** nel 1928, il Comune di **Villa Volturno** è stato soppresso nel 1946 per la ricostituzione dei comuni di origine.



*I Caduti riportati nell'allora Comune di Villa Volturno sono ricordati in quest'Albo d'Oro e in quello di Bellona*



## **MILITARI NATI A VILLA VOLTURNO**

### **BONACCI NICOLA DI ANTONIO**

Caporale del 55° reggimento fanteria, nato il 2 settembre 1892,  
morto il 4 marzo 1916 a San Giovanni Valdarno  
per malattia.

### **DELLA CIOPPA GABRIELE DI ANTONIO**

Soldato della 12<sup>a</sup> compagnia di sussistenza,  
nato il 9 marzo 1882, morto il 12 dicembre 1918  
a Capua per malattia.

### **DI LILLO ALESSANDRO DI PASQUALE**

Caporal Maggiore del 211° reggimento fanteria,  
nato il 14 settembre 1883, disperso il 6 giugno 1916  
sull'Altopiano di Asiago in combattimento.

### **MESSURI ANDREA DI GIUSEPPE**

Soldato del 34° reggimento fanteria, nato il 2 luglio 1894,  
morto il 31 ottobre 1915 presso l'ospedaletto da campo n. 11  
per ferite riportate in combattimento.

### **NATALE GIOVANNI DI ANTIMO**

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 12 febbraio 1899,  
morto il 17 febbraio 1920 a Caserta per malattia.

### **VILLANI CARMINE DI RAFFAELE**

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 23 aprile 1885,  
morto il 23 marzo 1918 in prigionia per malattia.

# *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai ne Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.  
Amen.*

**Santo Marciànò**  
*Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*